

SPECIALE WELFARE/INVESTIMENTI

LA TERZA EDIZIONE DEL «RAPPORTO WELFARE INDEX PMI 2018»

Welfare, gli esempi virtuosi a favore della qualità di vita

Ricerca promossa da Generali Italia con le principali confederazioni nazionali. Sarà presentata il 10 aprile

Ennio Montagnani

Un mercatino di prodotti agricoli locali allestito ogni giovedì mattina in un piazzale, la promozione dell'integrazione sociale fornendo un aiuto per le pratiche e le incombenze burocratiche legate al permesso di soggiorno; ma anche flessibilità oraria per accrescere l'equilibrio tra vita privata e lavoro, ma anche premi al merito con bonus che si affiancano allo stipendio base. Che cosa accomuna queste diverse iniziative? Sono tutti esempi virtuosi di *welfare* aziendale: l'insieme di benefit e prestazioni che un'azienda eroga al fine di migliorare la qualità della vita e il benessere dei propri dipendenti e dei loro familiari e che, grazie agli incentivi fiscali, si sta diffondendo sempre di più in Italia, anche tra le piccole e medie imprese. A dirlo è il *Rapporto nazionale Welfare Index Pmi*, promosso da Generali Italia con le principali confederazioni nazionali (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato *Confprofessioni*) e con il Patrocinio della presidenza del Consiglio.

Alla terza edizione, il 10 aprile verrà presentata una ricerca che illustra le novità del *welfare* in Italia e vuole diffondere la cultura del *welfare* aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese, che rappresentano l'80% della forza lavoro del Paese. Dal 2016, il successo dell'iniziativa è cresciuto rapidamente, come dimostra il coinvolgimento all'indagine di quest'anno di oltre 4.000 aziende, il 20% in più rispetto lo scorso anno.

Con l'edizione 2018 sono ben

10mila le Pmi coinvolte, nell'arco dei tre anni; la ricerca rappresenta dunque la mappatura più completa della diffusione del *welfare* aziendale nel nostro Paese. Quest'anno l'indagine si è allargata a 6 settori (agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali e terzo settore) e ha preso in esame per la prima volta anche le aziende della fascia

tra 250 e 1.000 dipendenti. «Con *Welfare Index Pmi*, assieme alle principali confederazioni nazionali, vogliamo porre l'attenzione su temi di impatto sociale come sanità e assistenza, conciliazione e sostegno al lavoro, giovani, formazione e istruzione», ricorda Andrea Mencattini, responsabile *Health & Welfare* di Generali Italia. «Attraverso questa iniziativa, aggiunge, vogliamo diffondere la cultura del *welfare* aziendale e presentare alle imprese casi di applicazione reale che siano modulari e replicabili. Il contesto è favorevole perché, in questo momento, gli incentivi fiscali spingono ad appli-

care politiche sempre più intensive di *welfare*. A ciò si aggiungono le nostre competenze di assicuratore, l'*expertise* nel *welfare* integrato e la consapevolezza che il benessere dei lavoratori contribuisce all'incremento della produttività e incide sulla reputazione aziendale».

Alle imprese partecipanti, *Welfare index Pmi* mette a disposizione la misura del proprio livello

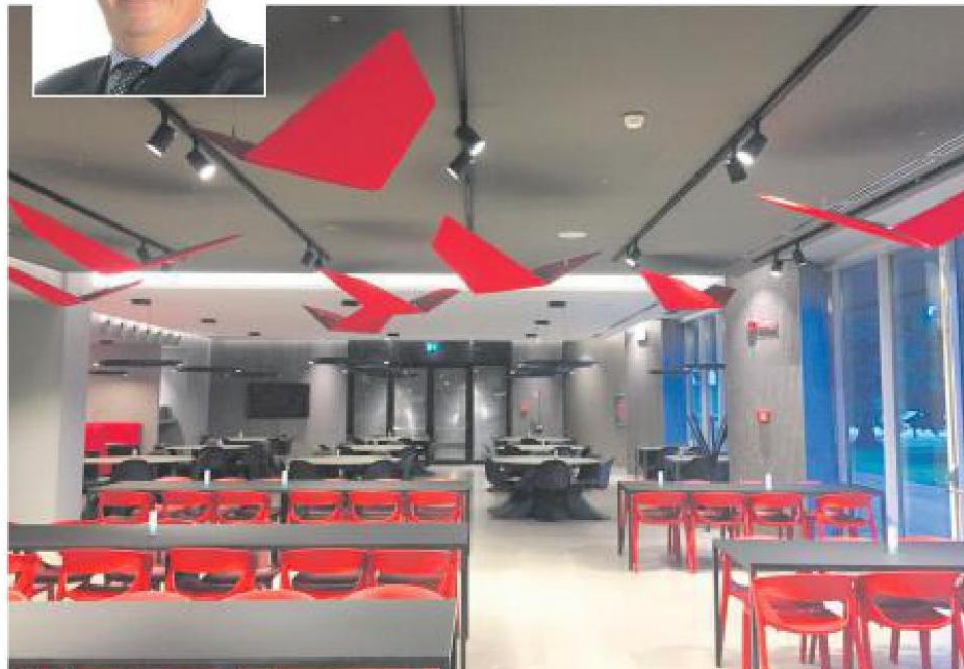
LEVA DI CRESCITA

Le piccole e medie imprese rappresentano l'80% della forza lavoro

lo di *welfare*, considerando 12 aree di *welfare* aziendale.

Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di *welfare*, confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore ed essere sempre informata e aggiornata sulle novità fiscali e regolamentari.

Anche quest'anno *Welfare Index Pmi* assegna a tutte le oltre 4mila Pmi coinvolte nella ricerca, il *Rating Welfare Index Pmi*, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi con un valore crescente da 1W a 5W. Lo scopo è di permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di *welfare* in modo subito riconoscibile, facendo diventare il *rating* un vantaggio competitivo oltre che stimolare un percorso di crescita del *welfare* nelle singole aziende. Le 38 aziende che quest'anno hanno ottenuto le 5W (16 in più rispetto al 2017) sono storie d'eccellenza, che si contraddistinguono per aver attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, spesso attraverso soluzioni originali e innovative.



A sinistra, in alto, Andrea Mencattini, responsabile *Health & Welfare* di Generali Italia. Sopra, David Cis, chief operating officer. A sinistra, il ristorante aziendale di Mogliano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Campania, apprendistato: due accordi tra Regione e parti sociali

LINK: http://www.askanews.it/cronaca/2018/03/27/campania-apprendistato-due-accordi-tra-regione-e-parti-sociali-pn_20180327_00245

Campania Martedì 27 marzo 2018 - 18:44 Campania, apprendistato: due accordi tra Regione e parti sociali
Assessore Marciani: strumento essenziale per occupazione Napoli, 27 mar. (askanews) - Incontro per discutere di apprendistato presso l'assessorato alla Formazione e alle Pari Opportunità della Regione Campania, tra l'assessore Chiara Marciani, l'Ufficio scolastico regionale per la Campania, **Confprofessioni**, il Comitato Unitario degli ordini e dei collegi di Napoli e della Campania e le parti sociali rappresentate dagli enti bilaterali e dai componenti l'Osservatorio per l'Apprendistato in Campania. Nello specifico, dando seguito al provvedimento dello scorso novembre della Giunta regionale, con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la programmazione finanziaria sull'apprendistato, si è proceduto a definire e poi siglare sia l'accordo relativo alla formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca, sia l'accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di apprendistato per la qualifica professionale e il diploma professionale. I due accordi mirano a favorire la formazione giovanile e il primo inserimento lavorativo. L'apprendistato, difatti, è uno degli strumenti cardine del sistema duale italiano che integra istruzione, formazione e lavoro, ed è una delle misure previste dal programma Garanzia Giovani destinato a soggetti tra i 15 e i 29 anni. "L'apprendistato è uno strumento preferenziale per avvicinare i giovani a esperienze concrete e formative rivolte all'occupazione. Gli accordi di oggi - ha dichiarato l'assessore Marciani - rappresentano una fase importante per rafforzare l'apprendistato grazie al lavoro congiunto ed alla stretta collaborazione instaurata con le parti sociali anche tramite il lavoro dell'osservatorio".

Apprendistato: Siglati due accordi tra Regione e Parti Sociali per la ...

LINK: <http://www.regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/apprendistato-siglati-due-accordi-tra-regione-e-parti-sociali-per-la-formazione>

Condividi su Facebook Testo - Testo + Versione Stampabile 27/03/2018 - Si è tenuto questa mattina presso l'assessorato regionale alla Formazione e alle Pari Opportunità, un incontro tra l'assessore Chiara Marciani, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, **Confprofessioni**, Comitato Unitario degli Ordini e dei collegi di Napoli e della Campania e le Parti Sociali rappresentate dagli Enti Bilaterali e dai componenti l'Osservatorio per l'Apprendistato in Campania, per discutere di Apprendistato. Nello specifico, dando seguito al provvedimento dello scorso novembre della Giunta regionale, con il quale sono stati stanziati 14 milioni di euro per la programmazione finanziaria sull'Apprendistato, si è proceduto a definire e poi siglare sia l'accordo relativo alla formazione degli apprendisti con contratto di Apprendistato di Alta Formazione e di Ricerca, sia l'accordo per la formazione degli apprendisti con contratto di Apprendistato per la Qualifica Professionale e il Diploma Professionale. I due accordi mirano a favorire la formazione giovanile e il primo inserimento lavorativo. L'Apprendistato, difatti, è uno degli strumenti cardine del sistema duale italiano che integra istruzione, formazione e lavoro, ed è una delle misure previste dal programma Garanzia Giovani destinato a soggetti tra i 15 e i 29 anni. " L'apprendistato è uno strumento preferenziale per avvicinare i giovani a esperienze concrete e formative rivolte all'occupazione . Gli accordi di oggi - dichiara l'assessore Marciani - rappresentano una fase importante per rafforzare l'apprendistato grazie al lavoro congiunto ed alla stretta collaborazione instaurata con le Parti Sociali anche tramite il lavoro dell'osservatorio".